

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**  
**Atti amministrativi**  
**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 2225 del 22/11/2019

Seduta Num. 43

**Questo** venerdì 22 **del mese di** novembre  
**dell' anno** 2019 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Donini Raffaele	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Gazzolo Paola	Assessore
6) Petitti Emma	Assessore
7) Venturi Sergio	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore:** Bianchi Patrizio

**Proposta:** GPG/2019/2364 del 20/11/2019

**Struttura proponente:** AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA  
PROTEZIONE CIVILE

**Assessorato proponente:** ASSESSORE ALLA DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE  
CIVILE E POLITICHE AMBIENTALI E DELLA MONTAGNA

**Oggetto:** MODIFICA DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 2060 DEL 18  
NOVEMBRE 2019

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Rita Nicolini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004, recante "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile" e s.m.i.;
- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008 concernente "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze";
- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 febbraio 2013, recante "Indirizzi operativi per l'istituzione dell'Unità di Comando e Controllo del bacino del fiume Po ai fini del governo delle piene, nonché modifiche ed integrazioni alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 e successive modificazioni;
- le Indicazioni Operative del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale del 10 febbraio 2016 recanti "Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile";
- il Decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, recante "Codice della protezione civile";

Richiamate:

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 e ss.mm.ii., che ha istituito l'Agenzia di protezione civile della Regione Emilia-Romagna e, in particolare, l'art. 1, comma 4, che pone a fondamento della stessa legge, il principio di integrazione dei diversi livelli di governo istituzionale, garantendo ogni opportuna forma di coordinamento con le competenti Autorità statali e con il sistema delle Autonomie locali;
- la legge regionale 30 luglio 2015 n. 13 rubricata "Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro

unioni" e ss.mm.ii., con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale a cominciare dalla ridefinizione del nuovo ruolo istituzionale della Regione, delle Province e quindi anche quello della Agenzia Regionale di Protezione Civile, ora Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione Civile (articoli 19 e 68);

- le proprie deliberazioni n. 622 del 28 aprile 2016 e n. 1107 dell'11 luglio 2016 con le quali, nell'ambito della normativa adottata per definire i percorsi di riordino delle funzioni territoriali avviati con la sopra citata L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii., la Giunta regionale ha modificato, a decorrere dalla data del 01/05/2016 e 01/08/2016, l'assetto organizzativo e funzionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

Considerato che:

- il "Codice della protezione civile", emanato con D.Lgs. n. 1/2018:
  - ai sensi dell'art. 2, comma 4 lettera a) definisce l'allertamento del Servizio nazionale di protezione civile attività di prevenzione non strutturale articolato in attività di preannuncio in termini probabilistici, ove possibile e sulla base delle conoscenze disponibili, di monitoraggio e di sorveglianza in tempo reale degli eventi e della conseguente evoluzione degli scenari di rischio;
  - ai sensi dell'art. 17, comma 1, definisce il sistema di allertamento articolato in un sistema statale e regionale costituito dagli strumenti, dai metodi e dalle modalità stabiliti per sviluppare e acquisire la conoscenza, le informazioni e le valutazioni, in tempo reale, relative, ove possibile, al preannuncio in termini probabilistici, al monitoraggio e alla sorveglianza in tempo reale degli eventi e della conseguente evoluzione degli scenari di rischio al fine di attivare il servizio di protezione civile ai diversi livelli territoriali;
- ai sensi del DPCM 27/02/2004 il sistema di allertamento prevede:

- una fase previsionale costituita dalla valutazione, sostenuta da una adeguata modellistica numerica, della situazione meteorologica, nivologica, idrologica, idraulica e geomorfologica attesa, nonché degli effetti che tale situazione può determinare sull'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente;
- una fase di monitoraggio e sorveglianza, articolata in: osservazione qualitativa e quantitativa, diretta e strumentale, dell'evento meteoidrologico ed idrogeologico in atto; previsione a breve dei relativi effetti attraverso il nowcasting meteorologico e/o modelli afflussi-deflussi inizializzati da misure raccolte in tempo reale;

Dato atto che:

- nel corso degli anni la Regione Emilia-Romagna ha impostato un sistema di allertamento regionale basato sulla cooperazione e condivisione tra le strutture operative e le componenti istituzionali regionali, provinciali e statali;
- con propria deliberazione n. 417 del 5 aprile 2017, è stato approvato il "Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile", entrato in vigore il 2 maggio 2017, aggiornato con propria deliberazione n. 962 del 25 giugno 2018, che costituisce il documento di riferimento per le componenti istituzionali e le strutture operative del sistema regionale di protezione civile per la gestione delle attività connesse al sistema di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile;
- unitamente al "Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile" è entrato in vigore il 2 maggio 2017, l'utilizzo dello spazio web "allertameteo.regione.emiliaromagna.it" quale strumento ufficiale a supporto dell'attuazione delle procedure di gestione del sistema di allertamento;

Dato atto altresì che:

- con propria deliberazione n. 556 del 28 aprile 2017, sono stati approvati i seguenti documenti, entrati in vigore il 2 maggio 2017:
  - "Convenzione "aperta" per la gestione da parte delle Amministrazioni Comunali di una pagina web nell'applicazione Allerta Meteo Emilia-Romagna";
  - "Documento di regolamentazione dei rapporti e delle responsabilità tra l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia - Servizio Idro-Meteo-Clima per l'attuazione delle procedure relative al sistema di allertamento regionale";
  - "Accordo tra l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e l'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna - Servizio Idro-Meteo-Clima per la contitolarità del trattamento dei dati personali nell'ambito della gestione dell'applicazione web Allerta Meteo Emilia-Romagna";
- con propria deliberazione n. 1165 del 23 luglio 2018, sono stati approvati i seguenti documenti, in sostituzione di quelli approvati con propria deliberazione n. 556/2017:
  - "Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n.679/2016";
  - "Documento di regolamentazione dei rapporti e delle responsabilità tra l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia - Servizio Idro-Meteo-Clima per l'attuazione delle procedure relative al sistema di allertamento regionale";
  - "Accordo tra l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e l'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna - Servizio Idro-Meteo-Clima per la contitolarità del trattamento dei dati personali nell'ambito della gestione dell'applicazione web Allerta Meteo Emilia-Romagna";

Ravvisata la necessità di modificare i contenuti del "Documento di regolamentazione dei rapporti e delle responsabilità tra l'Agazia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e l'Agazia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia - Servizio Idro-Meteo-Clima per l'attuazione delle procedure relative al sistema di allertamento regionale";

Tenuto conto degli incontri svolti con i soggetti interessati in data 7 novembre 2019 e 12 novembre 2019 e dei pareri acquisiti per le vie brevi ai fini della condivisione dei contenuti del "Documento di regolamentazione del raccordo tra l'Agazia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, l'Agazia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia - Servizio Idro-Meteo-Clima, il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, l'Agazia interregionale per il Po (AIPo), i Consorzi di Bonifica, gli operatori di servizi essenziali, relativamente alle procedure afferenti le fasi di previsione, monitoraggio e sorveglianza del sistema di allertamento regionale", allegato alla presente deliberazione;

Dato atto che con propria deliberazione n. 2060 del 18 novembre 2019 è stato, tra l'altro, approvato il "Documento di regolamentazione del raccordo tra l'Agazia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, l'Agazia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia - Servizio Idro-Meteo-Clima, il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, l'Agazia interregionale per il Po (AIPo), i Consorzi di Bonifica, gli operatori di servizi essenziali, relativamente alle procedure afferenti le fasi di previsione, monitoraggio e sorveglianza del sistema di allertamento regionale", allegato alla deliberazione stessa;

Tenuto conto che per mero errore materiale si rende necessario sostituire la versione del suddetto documento allegata alla propria deliberazione n. 2060 del 18 novembre 2019, con quello allegato alla presente deliberazione, confermando i restanti punti della medesima deliberazione;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavori nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e

sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016: "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali e dell'anagrafe della stazione appaltante";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 979 del 25/06/2018 "Approvazione delle modifiche organizzative dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 1526 del 17/09/2018 "Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento dell'incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001, presso l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

- n. 1665 dell'11/10/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali nell'ambito di alcune Direzioni Generali";
- n. 1820 del 28 ottobre 2019 "Nomina del direttore ad interim dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 122 del 28/01/2019 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

Viste inoltre:

- la determinazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 2204 del 22/06/2018 "Modifiche all'assetto organizzativo dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

- la determinazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 2238 del 26/06/2018 "Rinnovo incarichi dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

- la determinazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 3446 del 28/09/2018 "Incarichi dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

- la determinazione n. 4554 del 10/12/2018 "Direttiva sul modello organizzativo, sistema di governo e attività dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

Visto il D. Lgs. n. 33/2013 di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Vista la determinazione n. 700 del 28/02/2018 dell'Agencia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile "Recepimento della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi

#### **D E L I B E R A**

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente richiamate, il "Documento di regolamentazione del raccordo tra l'Agencia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, l'Agencia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia - Servizio Idro-Meteo-Clima, il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, l'Agencia interregionale per il Po (AIPo), i Consorzi di Bonifica, gli operatori di servizi essenziali, relativamente alle procedure afferenti le fasi di previsione, monitoraggio e sorveglianza del sistema di allertamento regionale", allegato alla presente deliberazione, in sostituzione del documento con medesimo titolo approvato con propria deliberazione n. 2060 del 18 novembre 2019;
2. di confermare i restanti punti della propria deliberazione n. 2060 del 18 novembre 2019;
3. di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in premessa
4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**"Documento di regolamentazione del raccordo tra l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia - Servizio Idro-Meteo-Clima, il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, l'Agenzia interregionale per il Po (AIPo), i Consorzi di bonifica, gli operatori di servizi essenziali, relativamente alle procedure afferenti le fasi di previsione, monitoraggio e sorveglianza del sistema di allertamento regionale".**

La Regione Emilia-Romagna garantisce l'attuazione del sistema di allertamento secondo quanto previsto dal D.Lgs. 1/2018 "Codice della protezione civile", dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27/02/2004 "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile" e s.m.i., dalla Direttiva del 8 febbraio 2013 "Indirizzi operativi per l'istituzione dell'Unità di Comando e Controllo del bacino del fiume Po ai fini del governo delle piene", dalle indicazioni operative del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale del 10 febbraio 2016 recanti "Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile" e dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 962/2018 e s.m.i. "Aggiornamento del "Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile".

Ai sensi dell'art. 2, comma 4 lettera a) del Codice di protezione civile "l'allertamento del Servizio nazionale di protezione civile è attività di prevenzione non strutturale articolato in attività di preannuncio in termini probabilistici, ove possibile e sulla base delle conoscenze disponibili, di monitoraggio e di sorveglianza in tempo reale degli eventi e della conseguente evoluzione degli scenari di rischio".

Ai sensi dell'art. 17, comma 1 del Codice di protezione civile il sistema di allertamento è articolato in un sistema statale e regionale costituito dagli strumenti, dai metodi e dalle

modalità stabiliti per sviluppare e acquisire la conoscenza, le informazioni e le valutazioni, in tempo reale, relative, ove possibile, al preannuncio in termini probabilistici, al monitoraggio e alla sorveglianza in tempo reale degli eventi e della conseguente evoluzione degli scenari di rischio al fine di attivare il servizio di protezione civile ai diversi livelli territoriali.

Ai sensi del DPCM 27/02/2004 il sistema di allertamento prevede:

- una fase previsionale costituita dalla valutazione, sostenuta da una adeguata modellistica numerica, della situazione meteorologica, nivologica, idrologica, idraulica e geomorfologica attesa, nonché degli effetti che tale situazione può determinare sull'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente;
- una fase di monitoraggio e sorveglianza, articolata in: osservazione qualitativa e quantitativa, diretta e strumentale, dell'evento meteoidrologico ed idrogeologico in atto; previsione a breve dei relativi effetti attraverso il nowcasting meteorologico e/o modelli afflussi-deflussi inizializzati da misure raccolte in tempo reale.

La finalità è di fornire un servizio continuativo per tutti i giorni dell'anno e, se del caso, su tutto l'arco delle 24 ore giornaliere che sia di supporto alle decisioni delle autorità competenti per le allerte e per la gestione dell'emergenza, nonché assolvere alle necessità operative del sistema di protezione civile.

### **FASE PREVISIONALE**

La fase di previsione è articolata in tre funzioni:

- la prima è relativa alla assimilazione dei dati osservati e/o all'elaborazione della previsione circa la natura e l'intensità degli eventi meteorologici attesi;
- la seconda è relativa alla previsione degli effetti che il manifestarsi di tali eventi dovrebbe determinare;
- la terza è relativa alla valutazione del livello di criticità complessivamente atteso nelle zone d'allerta,

ottenuto anche confrontando le previsioni elaborate con i valori delle soglie adottate.

Mentre la prima funzione può essere assolta anche con il concorso di Centri di Competenza, la seconda e la terza funzione devono essere assolte in via prioritaria dal Centro Funzionale.

La previsione della situazione meteorologica, idrogeologica e idraulica attesa, formulata con il supporto di modellistica fisico-matematica, fornisce gli elementi qualitativi e quantitativi per la valutazione della criticità sul territorio connessa ai fenomeni meteorologici previsti.

La criticità idraulica, idrogeologica, per temporali e costiera nonché per i fenomeni meteorologici stato del mare, neve, pioggia che gela, temperature estreme, è classificata in 4 livelli crescenti con un codice colore verde, giallo, arancione e rosso: a ciascun codice colore, per le diverse tipologie di fenomeni oggetto della valutazione, sono associati scenari di evento e potenziali effetti e danni sul territorio come definiti nell'allegato 3 del "Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ai fini di protezione civile" approvato con DGR n. 962/2018 e s.m.i.

Le suddette valutazioni vengono effettuate dal Centro Funzionale sulla base dei risultati forniti dalla modellistica previsionale rispettivamente meteorologica, idraulica e idrogeologica, marino-costiera, attualmente disponibile, implementandola e aggiornandola alla luce dei risultati derivanti da studi e analisi e mediante lo sviluppo di nuovi modelli, al fine di ridurre i livelli di incertezza e sfruttare al meglio tutte le conoscenze e i dati a disposizione. Costituiscono parte integrante delle valutazioni anche le analisi effettuate sulla base di conoscenze territoriali specifiche.

La previsione dei fenomeni e la valutazione delle criticità, alla scala spaziale delle zone/sottozone di allerta, viene effettuata, di norma per le 24 ore della giornata successiva (00:00 - 24:00), aggiornandola, se diversa da quella prevista

il giorno precedente, anche per le 12 ore della giornata in corso.

Poiché la previsione, la valutazione, la comunicazione e le successive azioni connesse alla tipologia dell'allerta codice colore per le tipologie di eventi oggetto del sistema di allertamento per ciascuna zona o sottozona di allertamento, coinvolgono diversi soggetti, la valutazione delle criticità è il risultato di una concertazione e di una condivisione attraverso un briefing quotidiano che si tiene presso l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (ARSTePC) indicativamente entro le ore 13:00. Al processo di valutazione della criticità in sede di briefing finalizzato all'emissione del bollettino di vigilanza/allerta meteo idrogeologica idraulica, partecipano, con le modalità di seguito esplicitate, l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia - Servizio Idro-Meteo-Clima - Centro Funzionale (ARPAE-SIMC-CF), l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (ARSTePC), il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli (SGSS), i Consorzi di Bonifica, gli operatori di servizi essenziali. Viene sentita anche l'Agenzia Interregionale per il Po (AIPo), esclusivamente per acquisire le informazioni disponibili sul reticolo e le opere idrauliche di competenza.

Al briefing quotidiano partecipa anche il Comando Regione Carabinieri Forestale Emilia-Romagna in relazione alle proprie competenze.

Ciascun soggetto opera nell'ambito delle proprie competenze e partecipa secondo le modalità di cui al presente documento nel rispetto delle direttive nazionali e degli indirizzi regionali, tenendo conto del necessario coordinamento con le attività complessivamente svolte dalla rete nazionale dei centri funzionali e dei centri di competenza.

In particolare:

ARPAE-SIMC-CF effettua la previsione della situazione meteorologica e la valutazione degli eventi attesi (pericolosità o scenario di evento), attribuendo un codice colore per i fenomeni di: vento, temperature estreme, neve, pioggia che gela, stato del mare, criticità per temporali.

ARPAE-SIMC-CF effettua inoltre la valutazione della pericolosità idraulica proponendo un codice colore alla criticità prevista e relazionando durante il corso del briefing finalizzato all'emissione del bollettino di vigilanza/allerta meteo idrogeologica idraulica circa le valutazioni fatte.

ARPAE-SIMC-CF con il concorso del SGSS, effettua la valutazione della pericolosità idrogeologica e costiera, proponendo un codice colore alla criticità prevista e relazionando durante il corso del briefing finalizzato all'emissione del bollettino di vigilanza/allerta meteo idrogeologica idraulica circa le valutazioni fatte.

SGSS e ARSTePC, anche con la collaborazione dei Servizi territoriali dell'ARSTePC, partecipano, in relazione al codice colore proposto, alla valutazione della criticità sulla base delle conoscenze territoriali disponibili. Possono partecipare altresì, fornendo informazioni specifiche, i Consorzi di Bonifica e gli operatori dei servizi essenziali, se ritenuto necessario da valutazioni congiunte in sede di briefing finalizzato all'emissione del bollettino di vigilanza/allerta meteo idrogeologica idraulica. AIPo partecipa alla valutazione della criticità esclusivamente in relazione alle informazioni disponibili sul reticolo e le opere idrauliche di competenza.

ARSTePC (sede centrale) partecipa al briefing finalizzato all'emissione del bollettino di vigilanza/allerta meteo idrogeologica idraulica e in caso di prevista emissione di allerta codice colore giallo valuta la partecipazione dei propri servizi territoriali di competenza; in caso di prevista emissione di allerta codice colore arancio o rosso coinvolge al briefing i servizi territoriali di competenza. ARSTePC (sede centrale) presidia attraverso il Centro Operativo Regionale (COR) la diffusione dell'allerta meteo idrogeologica idraulica così come definito della DGR n. 962/2018.

ARSTePC (sede centrale e servizi territoriali), SGSS, AIPo, Consorzi di Bonifica e operatori dei servizi essenziali, in funzione dell'allerta codice colore emessa si predispongono alla gestione dello scenario previsto per quanto di competenza e secondo le proprie direttive interne.

AIPo esercita le funzioni di Segreteria tecnica dell'Unità di comando e controllo del Fiume Po (UCC Po) e a tal fine si dota della necessaria struttura tecnica definendone il funzionamento e le modalità operative anche ai fini di svolgere la funzione di centro previsionale per l'asta principale del fiume Po. Al fine di garantire il supporto alle decisioni dell'UCC Po la Segreteria Tecnica mantiene continui contatti con il Centro Funzionale Centrale del Dipartimento della protezione civile, acquisendo le informazioni in possesso dei Centri Funzionali Decentrati della Valle d'Aosta, del Piemonte, della Lombardia, del Veneto, degli enti pubblici regolatori dei Grandi Laghi naturali, dei gestori dei presidi territoriali idraulici e degli invasi, dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po e della Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

AIPo, con il supporto della struttura di ARPAE-SIMC di Parma, Centro di Competenza per la modellistica idrologica, garantisce il funzionamento del sistema di modellistica idrologica e idraulica (FEWS PO) e l'allineamento degli analoghi sistemi di back-up operativi presso le Regioni e presso il Centro Funzionale Centrale del Dipartimento della Protezione Civile.

Nel caso in cui le condizioni meteo di una o più Regioni del bacino evidenzino una situazione tale da determinare una criticità a scala di bacino, l'AIPo valuta, in coordinamento con i Centri Funzionali Decentrati delle altre Regioni e con il supporto del Centro di Competenza per la modellistica idrologica e idraulica (ARPA-SIMC di Parma), gli scenari d'evento di piena attesi e/o in atto per l'asta principale del fiume Po e si esprime sui livelli idrometrici previsti e sui conseguenti livelli di criticità, anche sulla base delle soglie idrometriche definite in accordo con i Centri Funzionali Decentrati, relative a sezioni di riferimento e correlate ai livelli di guardia del Servizio di piena.

Tali valutazioni vengono espresse in un «Bollettino di previsione di criticità idrometrica sul bacino del Po» emesso da AIPo entro le ore 13.00, con il concorso di tutti i Centri Funzionali Decentrati, per tutta la durata dell'evento, in cui sono riportate le previsioni meteo sinottiche sull'intero bacino elaborate dal Settore meteo del Centro Funzionale

Centrale del Dipartimento della Protezione Civile e, per ciascuna sezione di riferimento sull'asta di Po, il livello di criticità, nonché, lo scenario d'evento atteso per le successive 48 ore.

In corso d'evento, a seguito del superamento previsto o osservato dei livelli di criticità nell'asta del fiume Po, potranno essere emessi ulteriori aggiornamenti del bollettino. L'AIPo trasmette i Bollettini così predisposti ai responsabili dei Centri Funzionali Decentrati e del Centro Funzionale Centrale. ARPAE-SIMC-CF ne garantisce l'integrazione con l'allerta meteo idrogeologica idraulica.

AIPo nel caso di allerta codice colore arancio o rosso interessanti zone o sottozone di allertamento coinvolgenti il reticolo idraulico di competenza partecipa, esclusivamente per fornire le informazioni disponibili sul reticolo e le opere idrauliche di competenza, alla fase di valutazione con ARPAE-SIMC-CF, SGSS e ARSTePC (sede centrale e sedi territoriali) e mette in atto le successive azioni, in relazione alla criticità idraulica fornendo informazioni specifiche in relazione a criticità presenti sul reticolo di competenza, anche da effettuarsi congiuntamente ad ARSTePC e ai suoi servizi territoriali. Tali informazioni vengono fornite ad ARPAE-SIMC-CF nel corso del briefing finalizzato all'emissione dell'allerta per criticità idraulica, in relazione alla previsione e al monitoraggio di eventi di piena, alla gestione della casse di espansione, e in relazione a nodi idraulici di particolare criticità.

I livelli di criticità definiti durante il briefing per la criticità idraulica, idrogeologica, costiera, per temporali, i fenomeni meteorologici, stato del mare, neve, pioggia che gela, temperature estreme, vengono riportati in un documento unico a firma del dirigente referente di ARPAE-SIMC-CF e di un Dirigente di ARSTePC o suo delegato.

Il documento è denominato:

- Allerta meteo idrogeologica idraulica nel caso sia previsto almeno codice colore giallo su una o più zona/sottozona di allerta.

- Bollettino di vigilanza meteo idrogeologica idraulica nel caso sia previsto codice colore verde su tutte le zone/sottozone di allerta.

Il documento è pubblicato sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>.

Nel caso di emissione di un'allerta meteo idrogeologica idraulica, la pubblicazione sul sito è accompagnata da una notifica del documento, tramite sms ed e-mail, a Prefetture-Uffici Territoriali di Governo, Province, Comuni e alle altre componenti e strutture operative del sistema regionale di protezione civile, come dettagliato nell'allegato 4 del "Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ai fini di protezione civile".

L'ARSTePC presidia il corretto flusso dei passaggi di approvazione dell'Allerta/Bollettino di vigilanza meteo idrogeologica idraulica da parte dei dirigenti responsabili di ARPAE-SIMC-CF e dell'ARSTePC, della pubblicazione e, in caso di emissione di Allerta meteo idrogeologica idraulica, dell'invio delle relative notifiche.

In caso di non funzionamento del sistema di invio automatico delle notifiche dell'allerta meteo idrogeologica idraulica tramite sms ed e-mail, l'ARSTePC ne dà comunicazione ai soggetti interessati nel minor tempo possibile.

#### **FASE DI EVENTO, MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA**

Quando gli eventi di piena interessano corsi d'acqua a carattere torrentizio, non arginati, facenti parte del reticolo idrografico secondario e, in particolare, di sub-bacini montani e collinari caratterizzati da tempi di corrivazione molto brevi, da fenomeni di sovralluvionamento che possono significativamente modificare l'evoluzione dell'evento e da più limitata densità delle reti di monitoraggio, la previsione del fenomeno alluvionale è difficoltosa e meno affidabile. Analogamente, allo stato attuale, non sono prevedibili con sufficiente accuratezza ai fini dell'allertamento, gli eventi pluviometrici intensi di breve durata, che riguardano porzioni

di territorio limitate a poche decine di chilometri quadrati e che risultano critici per il reticolo idrografico minore e per le reti fognarie.

In tali casi l'attività del Centro Funzionale si esplica nella fase di monitoraggio e sorveglianza che, con l'ausilio dei radar meteorologici e delle reti pluvioidrometriche e mediante procedure di "nowcasting" per la previsione dell'evoluzione dell'evento a brevissimo termine, deve cercare di condurre all'immediata localizzazione territoriale e circoscrizione dell'evento in atto.

ARSTePC (sede centrale e servizi territoriali) con il concorso del SGSS, di AIPo e, se ritenuto necessario, dei Consorzi di Bonifica e degli operatori di servizi essenziali, raccoglie informazioni non strumentali reperibili localmente rendendo disponibili ad ARPAE-SIMC-CF informazioni che consentano sia di formulare e/o confermare gli scenari previsti sia di aggiornarli a seguito dell'evoluzione dell'evento in atto.

ARSTePC, anche per il tramite dei propri servizi territoriali, mantiene i contatti con le componenti istituzionali e le strutture operative del sistema regionale di protezione civile, in particolare con le amministrazioni comunali, le Prefetture, le altre autorità idrauliche, secondo le proprie procedure organizzative e mantiene il raccordo costante fra ARPAE-SIMC-CF, AIPo, i Consorzi di Bonifica e gli operatori dei servizi essenziali.

Nel caso in cui sia stata emessa un'allerta meteo idrogeologica idraulica codice colore giallo ARPAE-SIMC-CF attiva, se lo ritiene necessario e coordinandosi con ARSTePC, il presidio H24 della propria sala operativa.

Nel caso in cui sia stata emessa un'allerta meteo idrogeologica idraulica almeno codice colore arancione per criticità idraulica, o comunque al verificarsi di eventi di piena di codice colore arancione o superiore, ARPAE-SIMC-CF effettua, attraverso il presidio H24, il monitoraggio delle precipitazioni e delle piene in atto.

ARPAE-SIMC-CF garantisce, se non è attivo il presidio H24, tramite la propria sala operativa in orario lavorativo o

secondo le proprie modalità organizzative in altro orario, l'attività di monitoraggio e sorveglianza dei fenomeni meteorologici e idrologico-idraulici, aggiornando l'ARSTePC.

Alla ricezione di eventuali notifiche di superamento di soglie idro-pluviometriche in assenza di allerta meteo idrogeologica idraulica, ARPAE-SIMC-CF attiva il monitoraggio dei fenomeni meteorologici e idrologici idraulici, aggiornando nell'immediatezza l'ARSTePC.

Nel caso in cui sia stata emessa un'allerta meteo idrogeologica idraulica codice colore giallo l'ARSTePC attiva, se lo ritiene necessario e coordinandosi con ARPAE-SIMC-CF, il presidio H24 della sala operativa regionale e i servizi territoriali dell'ARSTePC attivano le procedure connesse al servizio di piena e al presidio territoriale.

Nel caso in cui sia stata emessa un'allerta meteo idrogeologica idraulica almeno codice colore arancione per criticità idrogeologica e/o idraulica e/o per temporali, ARSTePC valuta l'apertura in presidio H24 della sala operativa regionale e delle sale operative di livello territoriale interessate dall'evento sulla base dell'evoluzione presunta dello stesso e/o dell'evento in atto.

Nel caso in cui sia stata emessa un'allerta meteo idrogeologica idraulica almeno codice colore arancione per criticità idrogeologica e/o idraulica costiera, il SGSS partecipa, anche da remoto, al presidio della sala operativa regionale presso l'ARSTePC, allorquando le sedi territoriali ne facciano richiesta, a supporto delle loro attività per particolari condizioni in fase previsionale e in corso di evento;

Nel caso in cui sia stata emessa un'allerta meteo idrogeologica idraulica codice colore arancione o rosso per criticità idrogeologica e/o idraulica e/o per temporali, ARPAE-SIMC-CF presenza regolarmente nella sala operativa regionale presso ARSTePC, fornendo le informazioni necessarie alla gestione delle attività di protezione civile con particolare riferimento agli esiti delle attività di previsione, monitoraggio e simulazione di scenari idrologici ed idraulici a scala di bacino e di versante di competenza dei Centri Funzionali.

ARPAE-SIMC-CF effettua in sede di monitoraggio la previsione a brevissimo termine sia dell'evoluzione dell'evento sia dei relativi effetti attraverso il nowcasting meteorologico (cioè l'uso di modelli meteorologici ad area limitata inizializzati sulla base delle informazioni radar meteorologiche e pluvio idrometriche) e modelli idrologici-idraulici-idrogeologici inizializzati dalle misure pluvio idrometriche raccolte in tempo reale.

ARPAE-SIMC-CF effettua il monitoraggio delle precipitazioni su tutti i bacini e delle piene in atto che interessano i corsi d'acqua maggiori e per tutti quelli per i quali è istituito il servizio di piena, analizzando in tempo reale gli eventi in atto e fornendo sulla base dei risultati della modellistica previsionale idrologica-idraulica, indicazioni sulla probabilità di superamento delle soglie idrometriche, sui profili di piena e sui tempi di arrivo dei relativi colmi nelle sezioni di riferimento.

Tale attività ha la finalità di rendere disponibili informazioni che consentano alle autorità idrauliche di effettuare valutazioni in funzione dell'evento previsto, in particolare sull'eventuale necessità e modalità di regolazione delle piene, laddove sono presenti manufatti che lo consentono, e, in generale, fornisce supporto alle decisioni delle autorità competenti per la gestione dell'emergenza e alle necessità operative dei sistemi di protezione civile.

Le informazioni derivanti dall'attività di monitoraggio meteo idrologico e idraulico in corso di evento vengono sintetizzate in un "Documento di monitoraggio meteo idrologico e idraulico" di cui ARPAE-SIMC-CF si assume la responsabilità sia dei contenuti sia dell'emissione, prevista con cadenza appropriata all'effettiva evoluzione dell'evento, indicata dalla data e ora di fine validità.

In caso di eventi di piena relativi al fiume Po, in relazione al superamento previsto o osservato dei livelli di criticità nell'asta di Po, potranno essere emessi da parte di AIPo "Bollettini di previsione di criticità idrometrica sul bacino del Po". AIPo trasmette i Bollettini così predisposti ai responsabili dei Centri Funzionali Decentrati e del Centro

Funzionale Centrale. ARPAE-SIMC-CF ne garantisce l'integrazione nel "Documento di monitoraggio meteo idrologico e idraulico".

I documenti di monitoraggio meteo idrologico e idraulico emessi da ARPAE-SIMC-CF vengono pubblicati in tempo reale sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, e sono accompagnati da una notifica tramite sms ed e-mail agli enti e alle strutture tecniche territorialmente interessate, come indicato nel citato Allegato 4.

L'ARSTePC, ricevuta notizia dell'emissione del "Documento di monitoraggio meteo idrologico e idraulico", presidia l'invio delle relative notifiche.

In caso di non funzionamento del sistema di invio automatico delle notifiche del "Documento di monitoraggio meteo idrologico e idraulico", l'ARSTePC, compatibilmente con l'evento in atto, ne dà comunicazione ai soggetti interessati nel minor tempo possibile.

In corso di evento vengono notificati tramite sms ed e-mail ai Comuni, agli enti e alle strutture operative territorialmente interessate come indicato in dettaglio nel citato Allegato 4, i superamenti delle soglie pluvio-idrometriche, identificate come indicatori di insorgenza di pericolosità per un determinato territorio, rilevate attraverso la rete regionale di monitoraggio pluvio-idrometrica in telemisura. Non è previsto l'invio di notifiche quando si ha il rientro al di sotto delle soglie segnalate.

ARSTePC, venuta a conoscenza del non funzionamento del sistema di invio automatico delle notifiche di superamento delle soglie pluvio-idrometriche, compatibilmente con l'evento in atto, ne dà comunicazione ai soggetti interessati nel minor tempo possibile.

ARPAE-SIMC-CF garantisce il presidio in modalità H24 anche nei casi in cui sia stata emessa un'allerta meteo idrogeologica idraulica almeno codice colore arancione per il fenomeno di criticità per neve. In tal caso ARPAE-SIMC-CF presenza regolarmente all'interno della sala operativa regionale, presso l'ARSTePC, al fine di fornire in tempo reale all'ARSTePC le informazioni disponibili sull'evoluzione dell'evento.

Ciascun ente e struttura operativa appartenente al sistema regionale di protezione civile è tenuto a monitorare le informazioni presenti sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, con particolare riferimento ai dati idrometrici e pluviometrici della rete di monitoraggio e della rete radar meteorologica regionale, al fine di essere costantemente informati e preparati per la messa in atto di azioni volte alla riduzione/mitigazione del possibile danno sul territorio, oltre a verificare eventuali fuori servizio del sistema in emergenza, relativamente ai sensori di riferimento.

ARPAE-SIMC-CF garantisce la funzionalità e il monitoraggio rispetto alla stessa, del radar e della rete di monitoraggio idro-pluviometrica regionale, anche implementandola con nuove stazioni e sensori e prevedendo l'integrazione dei dati derivanti da strumentazione di soggetti terzi (Gestori Grandi Dighe, Consorzi di Bonifica, AIPo) in relazione alle risorse disponibili, al fine di una sempre migliore capacità di comprensione e definizione degli scenari di evento e di previsione dell'evoluzione dell'evento stesso.

#### **IN LINEA GENERALE:**

Le attività di previsione come pure quelle di monitoraggio e sorveglianza proprie dell'allertamento e di competenza di ARPAE-SIMC-CF in quanto Centro Funzionale Decentrato devono essere raccordate con quelle di contrasto degli eventi, di mitigazione dei possibili danni e di eventuale gestione delle emergenze di competenza del sistema di protezione civile e delle autorità idrauliche.

A tale scopo:

- ARPAE-SIMC-CF, ARSTePC (sede centrale e servizi territoriali), SGSS, AIPo assicurano fra di loro una continua integrazione e condivisione dei dati e delle informazioni utili alla valutazione dei fenomeni, alla formulazione delle allerta meteo idrogeologica idraulica ed in generale al miglioramento della sicurezza territoriale;

- ARPAE-SIMC-CF effettua la previsione e il monitoraggio dei fenomeni nei termini sopra esposti e secondo quanto previsto dalla normativa e dalle proprie procedure organizzative in relazione alle proprie competenze;
- ARSTePC, anche per il tramite dei propri servizi territoriali, mantiene i contatti con le componenti istituzionali e le strutture operative del sistema regionale di protezione civile, in particolare con le amministrazioni comunali, secondo le proprie procedure organizzative e mantiene il raccordo costante fra ARPAE-SIMC-CF, AIPo, i Consorzi di Bonifica e gli operatori dei servizi essenziali;
- il SGGS partecipa all'elaborazione delle analisi territoriali e partecipa, anche da remoto, al presidio della sala operativa regionale presso l'ARSTePC, allorquando le sedi territoriali ne facciano richiesta, a supporto delle loro attività per particolari condizioni in fase previsionale e in corso di evento;
- AIPo in quanto autorità idraulica fornisce le informazioni disponibili sul reticolo e le opere idrauliche di competenza in relazione allo scenario previsto o all'evento in atto, anche con riferimento alle zone di criticità dovute alla confluenza del proprio reticolo con quello di competenza regionale e in generale su nodi idraulici critici.

**LO SPAZIO WEB [HTTPS://ALLERTAMETEO.REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT](https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it)**

Lo spazio web <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it> rappresenta la fonte di comunicazione ufficiale per il sistema di allertamento della regione Emilia-Romagna. Tutte le informazioni fornite da altri canali che si discostano o interpretano i dati e i documenti presenti sul suddetto sito, non possono essere considerate istituzionali e ufficiali.

Il sito prevede la condivisione, pubblicazione e aggiornamento di informazioni sia di livello regionale che di livello locale (con focus sul Comune) e pertanto una distinta responsabilità

distribuita in base alle rispettive competenze di ARPAE-SIMC-CF e ARSTePC nell'ambito dell'allertamento con particolare riferimento a quanto previsto dal presente documento, e delle amministrazioni comunali come indicato nella "Convenzione "aperta" per la gestione da parte delle Amministrazioni Comunali di una pagina web nell'applicazione Allerta Meteo Emilia Romagna".

Le informazioni presenti sul sistema, accessibili da tutti gli utenti, sono raggruppate nelle seguenti sezioni:

- Informati e preparati. La sezione riporta consigli e norme di comportamento per essere preparati nelle possibili situazioni di emergenza;
- Allerte e bollettini. La sezione riporta tutti i Bollettini di Vigilanza/Allerta Meteo-Idrologica-Idraulica emessi e pubblicati in ordine cronologico;
- Monitoraggio eventi. La sezione è dedicata al monitoraggio degli eventi in corso mediante dati in tempo reale. È previsto un componente cartografico aggiuntivo che si attiva in home page a seguito dell'emissione di un'allerta almeno gialla per eventi di criticità idraulica, criticità idrogeologica e criticità per temporali, al verificarsi di eventi di pioggia. Dalla sezione è possibile consultare e scaricare i documenti di Monitoraggio emessi in corso di evento;
- Previsioni e dati. La sezione raggruppa le informazioni sulle previsioni meteo, i dati osservati provenienti dalle reti di monitoraggio (precipitazioni, livelli idrometrici, temperature, vento, umidità relativa, pressione, pioggia cumulata 6h, pioggia cumulata 48h) e i dati radar;
- Strumenti operativi. La sezione riporta le informazioni sulla pericolosità, costituite dalle mappe del dissesto-inventario delle frane, dalle mappe della pericolosità alluvioni e dalle mappe di rischio di alluvioni. L'utente può scaricare i documenti selezionando il Comune di interesse con la funzione di ricerca. Nella stessa sezione è possibile scaricare sia il piano di protezione civile di un

Comune, selezionabile tramite il comando di ricerca, sia i report post evento pubblicati a seguito di ogni evento meteorologico rilevante per i suoi effetti;

- Social allerta. La sezione raccoglie i post dei social network presenti sul portale.

Nello specifico la gestione dei dati e delle informazioni presenti sul sito e il loro aggiornamento è in capo ad ARPAE-SIMC-CF e ad ARSTePC in funzione delle rispettive competenze e come di seguito specificato:

- ARSTePC: sezioni "Informati e preparati", "Allerte e Bollettini" e "Strumenti operativi";
- ARPAE-SIMC-CF: sezioni "Monitoraggio eventi", "Previsioni e dati", "Social allerta".

ARPAE-SIMC-CF è referente, in raccordo con l'ARSTePC, per le comunicazioni pubblicate sullo spazio web conseguenti all'emissione di allerte meteo idrogeologiche idrauliche o di aggiornamento sullo scenario di evento in corso, nonché per la gestione dei Social Media, con garanzia di copertura del servizio H24 e D365.

Ogni relazione con l'Agenzia di Informazione e comunicazione della Giunta regionale è di competenza dell'ARSTePC.

ARPAE-SIMC-CF è altresì referente, con modalità organizzative concordate con l'ARSTePC:

- per la gestione dello spazio web, con particolare riferimento alla fornitura di un Help Desk del Service Gestione operativa, mediante attività di assistenza e gestione sull'applicativo con reperibilità telefonica e via mail H24 e D365 e per il coordinamento delle attività di manutenzione ordinaria ed evolutiva in merito all'applicativo web;
- per le attività connesse al riuso del software Allerta Meteo Emilia-Romagna da parte di altri Enti.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Rita Nicolini, Direttore AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/2364

IN FEDE

Rita Nicolini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/2364

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 2225 del 22/11/2019

Seduta Num. 43

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Bianchi Patrizio

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi